

ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DEL MUSEO DI VALMAGGIA Preventivo 2025

Sala del Consiglio Comunale a Lodano, 11 dicembre 2024 ore 17:30

VERBALE

L'assemblea per l'esame del preventivo 2025 dell'Associazione del Museo di Valmaggia è convocata presso la Sala del Consiglio Comunale di Lodano con il seguente ordine del giorno:

1. Nomina di due scrutatori
2. Lettura e approvazione del Verbale dell'assemblea Consuntivo 2023
3. Relazione presidenziale
4. Programma di attività e Preventivo finanziario per l'anno 2025
5. Avvicendamento nel Comitato direttivo e sostituzione presidente
6. Eventuali

Il Presidente dell'Associazione Elio Genazzi apre i lavori assembleari porgendo un cordiale benvenuto ai presenti. Ringrazia il Comune di Maggia per aver messo a disposizione la Sala del Consiglio Comunale di Lodano.

In sala è presente il signor Paolo Ostinelli, rappresentante CDE.

Prima di entrare nel merito delle trattande, il presidente scusa l'assenza dei seguenti soci: Giuseppe Facchini, Aron Piezzi, Nicoletta Dutly, Mariotta Pietro, Rachele Cadea Martini, Laura Donati e signori Barca.

Presenti: 32 persone, vedi lista delle presenze.

Il presidente dà lettura all'Ordine del Giorno. Ricorda che i seguenti documenti:

- Verbale dell'ultima assemblea, Consuntivo 2023
- Preventivo finanziario per l'anno 2025

sono stati pubblicati sul sito del Museo. Si presume che ciò consenta di procedere più celermente nei lavori assembleari, restando comunque a disposizione per rispondere alle domande che perverranno dalla sala.

Il presidente chiede ai presenti all'assemblea di proporre due scrutatori e di decidere il sistema di voto.

Si procede quindi all'esame delle trattande.

1. Nomina degli scrutatori:

Fabio Lafranchi e Bruno Donati

Sistema di voto: per alzata di mano

2. Lettura e approvazione del verbale dell'ultima assemblea

Viene richiesta e approvata la dispensa della lettura del Verbale del 15 marzo 2024. Il verbale viene approvato con:

Contrari:	0
Astenuti:	0
Favorevoli:	32

3. Relazione presidenziale

Elio inizia con alcune riflessioni, il preventivo e progetti per il quadriennio 2023/2026, che sono stati approvati, in linea di massima fino ad ora sono stati seguiti. Nel 2023/24 è stata proposta la mostra *Il giro del mondo di Emilio Balli*, giunta a termine il 31.10.2024. Ad inizio novembre si è provveduto allo smontaggio e alla restituzione degli oggetti ai relativi proprietari. Alcuni oggetti della famiglia Balli sono stati ritirati direttamente a Cevio dal Museo Nazionale di Ginevra in quanto quest'ultimo allestirà un'esposizione di altri giri del mondo, tra cui quello di Emilio Balli. Il libro *Il giro del mondo in 472 giorni*, contrariamente a quanto messo a preventivo, è stato pagato interamente dalla famiglia Balli. Il museo continuerà a venderlo anche se non c'è più l'esposizione. Questa è stata coronata da un bel successo del quale si parlerà più nel dettaglio durante l'assemblea di marzo per il consuntivo del 2024.

Attualmente il Museo è impegnato nella preparazione della prossima mostra temporanea *Metamorfosi di una Valle – lo sfruttamento idroelettrico della Maggia*, mostra che verrà inaugurata ad inizio aprile 2024 e sarà visitabile fino al 31 ottobre 2026. Il libro che la accompagnerà è stato presentato all'Istituto Scolastico dei Ronchini il 28 novembre. La presentazione ha riscosso un grande interesse: erano infatti presenti circa 200 persone. Sono state stampate 2000 copie del libro, di cui alcune sono state date in omaggio a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del libro. L'associazione del Museo proseguirà nel 2027/28 con la pubblicazione del libro *Sugli albori del turismo nel Locarnese e Vallemaggia*, la quale sarà accompagnata da una mostra temporanea. Il signor Alex Kessler, ricercatore, ha ottenuto una borsa di studio per permettergli di approfondire il tema nella pubblicazione di cui scritto sopra. Nel corso del 2026 il libro potrebbe già essere in vendita.

In parallelo alla mostra sull'idroelettrico, in febbraio 2025 partirà anche il progetto sui grotti, che vedrà una riqualfica dei sentieri e dei grotti. Con il percorso dei grotti si pensava di ristampare il libro *“Vivere sotto le pietre”*. Per questa operazione si dovranno cercare degli sponsor.

Genazzi continua spiegando che i depositi del museo necessitano delle urgenti manutenzioni e che anche i tetti della Sede 1, Sede 2 e Scuderia necessitano di riparazioni a causa delle infiltrazioni di acqua piovana.

Elio aggiunge che la casa Martini, vicina alla Sede2 del Museo, era in vendita. Il comitato si è chinato sulla questione per valutare se c'era la possibilità di acquistarla, ma il prezzo era troppo elevato per la disponibilità finanziaria del Museo. Nel frattempo, la casa è stata venduta a una famiglia zurighese. Siccome anche questo stabile necessita degli interventi al tetto, i nuovi proprietari vogliono intervenire al più presto, ma essendo una proprietà in promiscuità con il museo, si deve capire quale sarà percentuale in cui suddividere i costi. L'associazione del museo dovrà trovare i mezzi finanziari per affrontare anche questa spesa. Visto che i prestiti LIM sono giunti a termine si è pensato che si potrebbe aprire un'ipoteca. Alcuni aspetti sono ancora da chiarire ma per la prossima assemblea dovremmo essere pronti a sottoporre il progetto all'assemblea. Ci sarà anche il montascale da sistemare, è tuttora funzionante, ma capita che si blocchi. Purtroppo il fornitore non ha più a disposizione tutti i pezzi da sostituire, pertanto si valuterà il da farsi.

Il preventivo 2025 presenta un disavanzo di CHF. 42'550.-, spese per CHF. 449'800.- e ricavi per CHF. 407'205.-. Questo disavanzo può spaventare, ma il presidente ricorda che anche per il 2024 si era previsto un disavanzo di CHF. 47'890.-. È invece probabile che il 2024 si concluderà molto probabilmente con un avanzo di CHF. 30'000.- che compenserà ampiamente il prospettato disavanzo per il 2025. Il confronto fra il Piano finanziario approvato nel 2022 e l'effettiva evoluzione dei conti offre un importante margine di manovra per i due rimanenti anni del quadriennio, come illustrato di seguito.

EVOLUZIONE PF 2023-2026

	2023	2024	2025	2026	media
PFi	+ 8'400	-31'750	+22'580	+ 770	+/-0
PREV	+ 8'400	-47'890	-42'550		
CONS	+68'081	(>+30'000)	(-42'550)	(-55'581)	+/-0
ΣCONS	+68'081	+98'081	+55'581	+/-0	

In pochi anni il Museo ha visto quasi raddoppiare il proprio budget passando mediamente dai 250mila fr./anno a quasi 450mila fr./anno. Complessivamente l'associazione presenta finanze apparentemente solide ed un buon grado di liquidità. Per mantenere la soglia dei costi agli attuali livelli è tuttavia importante garantire un altrettanto elevato tenore delle entrate, che si fonda soprattutto sulle sponsorizzazioni esterne e i finanziamenti eccezionali. L'ottimo livello di liquidità potrebbe tuttavia velocemente essere eroso dagli investimenti che si impongono negli anni a venire. Lo stato di salute del museo è nell'insieme buono, in particolare modo si lavora su una buona pianificazione, una buona qualità dell'offerta. Tutto ciò è stato reso possibile grazie all'aiuto di tutti, non solo degli sponsor ma anche del comitato e di tutte le persone esterne che hanno dato una mano in più occasioni. Si può essere soddisfatti anche per i servizi che vengono offerti agli ospiti, ma un pochino carente è il servizio ai soci, nonostante quest'anno sia stato fatto un piccolo cambiamento con l'entrata gratuita ai soci alla mostra permanente.

Per la promozione si sono intrapresi degli sforzi notevoli: gli stand alla Coop di Tenero, alla Coop della Resega a Lugano e infine a Verbanò expo, hanno permesso al museo una bella pubblicità di cui si sono visti i risultati. Tasto dolente sono le risorse umane dell'associazione che sono scarse in rapporto al lavoro che ci sarebbe da fare. Qualche tempo fa si era iniziata una trattativa con i Comuni della Valle per unire le risorse finanziarie in modo da avere più personale, ma al momento, dopo l'alluvione, il progetto è stato accantonato poiché si è ritenuto vi fossero altri ambiti prioritari in cui investire. Anche la conservazione degli oggetti è un tasto dolente, soprattutto per la questione climatica, poiché in alcuni locali l'acqua si infiltra e in altri vi è un'elevata umidità. Enrico Primo aveva fatto un ottimo lavoro di riordino e conservazione, ma il microclima influenza negativamente la conservazione degli oggetti.

STATO DI SALUTE DEL MUSEO

- Pianificazione 
- Qualità dell'offerta 
- Servizi all'ospite 
- Servizi ai soci 
- Promozione 
- Organizzazione 
- Risorse umane 
- Logistica 
- Conservazione 
- Finanze 

La relazione presidenziale è terminata e si passa al programma di attività e al preventivo.

4. Programma di attività e Preventivo finanziario per l'anno 2025

Nel merito del programma di attività 2025:

- Accanto all'attività ordinaria, il programma 2025 sarà segnato dai seguenti progetti:
 - a) Inaugurazione Mostra temporanea *Metamorfosi di una Valle – Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia*
 - b) Progetto di riqualifica del comparto dei Grotti di Cevio
 - c) Riordino depositi
 - d) Conferenze
 - e) Passeggiata

a. Mostra temporanea

Metamorfosi di una valle – Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia

Essendo la curatrice, Alyce Martinoni, in congedo maternità il Museo ha dovuto affrontare il problema di come sostituirla nella preparazione della nuova esposizione. La sua assenza è stata colmata grazie alla collaborazione con la SUPSI. Gli studenti di architettura d'interni durante l'ultimo anno di studio come compito hanno dovuto simulare l'allestimento della mostra *Metamorfosi di una valle – Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia*. Ad alcuni studenti è stato proposto di farlo come lavoro di diploma. Fra quelli svolti sono stati scelti quelli più idonei alle nostre esigenze, in particolare quello di due ragazze alle quali è stata consegnata la curatela di circa cento pagine. A queste ultime è stato inoltre proposto, terminato il lavoro di diploma, di realizzare la temporanea in collaborazione con Elio Genazzi e le studentesse, Cantù Rebecca e Gallus Irene, hanno dato la loro disponibilità.

Per il pagamento del loro lavoro è stato trovato un accordo con la SUPSI, la quale viene pagata dal Museo che a sua volta paga le ragazze. Irene e Rebecca stanno lavorando a pieno ritmo e con molto entusiasmo. L'inaugurazione è prevista per aprile 2025, biennio 2025/2026; nel frattempo si sta anche preparando la promozione.

Gli attori, gli stessi che avevano rappresentato la mostra Balli, sono già al lavoro per preparare la nuova visita teatrale. Per la nuova mostra sono previste le visite guidate classiche, delle attività didattiche per le scuole e si sta anche pensando di proporre delle visite guidate alle dighe di Fusio e di Robiei. Seguiranno maggiori informazioni. Per queste visite si collaborerà con OFIMA la quale ha dato un contributo per la mostra e il libro di CHF. 50'000.-. Per questa mostr, era stato fatto un preventivo di CHF. 102'650.-, strutturato negli anni, ma ad oggi il preventivo è aumentato a CHF. 157'550.-. Questo aumento è dovuto al modellino che è in progetto, il quale viene prodotto da una ditta germanica. Inizialmente si era stimato un costo di ca. CHF. 30'000.- ma quando ci hanno sottoposto l'offerta il preventivo effettivo era aumentato a CHF. 50'000.-. Visto l'importante aumento del costo il presidente Elio Genazzi si è attivato nella ricerca di sponsor, che ha trovato. Purtroppo, nel frattempo, la persona che doveva realizzarlo è stata colpita da una leucemia fulminante, quindi, non è più in grado di portare a termine il lavoro. Al momento si sta cercando un'altra ditta che possa svolgere lo stesso progetto.

b. ***Progetto di riqualifica del comparto dei Grotti di Cevio***

Il Progetto dei Grotti costituisce un obiettivo ricorrente, già presente nel programma 2019-2022. Per diversi motivi, dopo i primi importanti passi compiuti all'inizio del millennio, non si è più stati in grado di rilanciare il progetto. Il comparto soggiace purtroppo ad un progressivo degrado del bosco e degli stabili.

Dopo un paio di tentativi, scivolati nel tempo a causa della pandemia, finalmente nel corso del 2022 si è riusciti a trovare un'intesa con Comune e Patriziato di Cevio e Ufficio forestale.

Si tratta di un progetto molto interessante, che vorrebbe contribuire a salvare un importante patrimonio alle porte del Museo, che oggi è proprietario di 13 dei 69 oggetti che lo compongono.

Nel 2023, sia perché impegnati su diversi fronti, sia perché confrontati con un finanziamento insufficiente, il progetto è stato temporaneamente accantonato.

Quest'anno si è ripreso in mano il progetto del percorso dei grotti e parlandone con i collaboratori della SUPSI, con i quale si sta collaborando nell'allestimento della mostra temporanea sullo sfruttamento idroelettrico si è venuti a conoscenza del progetto Interreg. In tale sede è stata presenta la candidatura

con la SUSPI in capofila. A settembre 2024 è stata superata la prima fase e a dicembre 2024 è stata ottenuta la delibera. La progettazione partirà a gennaio/febbraio 2025 e durerà circa un anno e mezzo. Il progetto sarà finanziato come segue.

TOTALE USCITE MUSEO		53'750.75
1. Personale		8'715.--
2. Viaggi e soggiorno		2'800.--
3. Consulenze esterne:		41'800.--
1. Progetto di recupero foresta castanile	8'000.--	
2. Progetto percorso didattico	31'000.--	
3. Organizzazione eventi	2'800.--	
TOTALE RICAVI		53'750.75
1. Contributo Comune di Cevio		15'000.--
2. Contributo Patriziato di Cevio		5'000.--
3. Contributo Interreg CH		18'500.--
4. Prestazioni Museo		15'250.75
1. Prestazioni proprie (già eseguite)	5'250.75	
2. Mezzi propri	10'000.--	

c. Riordino depositi

Elio passa la parola ad Alyce e la ringrazia di per essere con noi in quanto è in congedo maternità. Alyce saluta i presenti e inizia con la presentazione del progetto di riorganizzazione dei depositi del Museo di Valmaggia. Spiega che essendo un progetto in fase di definizione non entrerà nei dettagli ma cercherà di dare una visione generale di quello che si vorrebbe fare e della metodologia che si vorrebbe adottare. La curatrice inizia con una piccola premessa che possa far capire meglio la necessità di intraprendere un progetto di riordino dei depositi. L'Associazione ha, tra i vari obiettivi, quello di salvaguardare, valorizzare e studiare le testimonianze della tradizione e della cultura espresse dalla popolazione valmaggese. Ha pertanto il compito di conservare queste testimonianze per le generazioni future, cosa che, senza una corretta gestione delle collezioni, potrebbe non essere possibile.

Attualmente le collezioni del MdV sono stoccate in cinque aree di deposito che allo stato attuale non garantiscono una loro corretta gestione. Non è il caso di spaventarsi né vergognarsi poiché il nostro museo non è l'unico ad avere questo tipo di criticità. Si tratta di una problematica conosciuta non solo a livello ticinese ma mondiale ed è estesa per il fatto che non sono aree accessibili al pubblico si tende dunque a trascurarle e ad investire in altro. Si noti che in media solo il 5% degli oggetti viene esposto, il restante 95% si trova in deposito. Si può pertanto ben capire quanto sia importante una corretta gestione delle aree di deposito e delle collezioni. La presa di coscienza e il voler realmente affrontare la situazione sono passi importanti verso la risoluzione del problema. Da qui quindi nasce l'esigenza di intraprendere un progetto di riordino.

L'approccio metodologico che si vorrebbe adottare è quello di Re-org, un metodo sviluppato da ICCROM e UNESCO per la riorganizzazione dei depositi.

Il metodo in sé nasce in seguito a più di vent'anni di ricerca nel mondo museale da parte di ICCROM e CCI, che insieme hanno cercato di redigere un metodo che fosse facilmente comprensibile, applicabile al caso reale e gratuito al fine di aiutare più istituzioni possibili a gestire correttamente le proprie collezioni e aree di deposito. Secondo Re-org, per far sì che un deposito sia funzionale e in grado di garantire una corretta conservazione delle collezioni, dovrebbe soddisfare i seguenti criteri:

10 criteri di qualità:

- 1 - Un dipendente qualificato è responsabile del deposito
- 2 - Il deposito contiene solo oggetti della collezione
- 3 - Le attività di supporto vengono svolte in spazi separati e appositi
- 4 - Nessun oggetto è collocato direttamente a terra
- 5 - Ogni oggetto ha una sua posizione e può essere recuperato entro tre minuti
- 6 - Ogni oggetto è accessibile spostando un massimo di altri due oggetti
- 7 - Gli oggetti sono raggruppati in categorie
- 8 - Le politiche e le procedure sono scritte e applicate
- 9 - L'edificio offre una protezione adeguata alla collezione
- 10 - Gli oggetti sono esenti da degrado attivo e sono pronti ad essere utilizzati

Alyce afferma che ad oggi nel nostro caso quasi nessun criterio riportato è soddisfatto o lo è solo in parte. Il metodo Re-Org analizza 4 ambiti:

- **GESTIONE**

Prevede l'analisi delle procedure esistenti relative alle responsabilità e compiti del personale addetto al deposito.

- **EDIFICIO E SPAZIO**

Prevede una valutazione dello stato dell'edificio in relazione ai rischi per la collezione e l'efficienza dell'uso dello spazio disponibile.

- **MOBILI E ATTREZZATURA TECNICA**

Prevede la valutazione del mobilio e dell'attrezzatura impiegata in deposito, al fine di definire le necessità per procedere in maniera efficiente con la collezione.

- **COLLEZIONE**

Prevede l'analisi della collezione in termini qualitativi e quantitativi, dati che influenzano le scelte relative allo spazio necessario e alle attrezzature da impiegare.

Non vi è quindi l'analisi di un settore fine a sé stesso ma si lavora su più fronti, tutti necessari al fine di garantire una corretta conservazione e gestione delle collezioni.

Il lavoro si svolge in 4 fasi principali:

- 1) Preparazione
- 2) Condition Report
- 3) Pianificazione progetto
- 4) Attuazione progetto

L'obiettivo per il 2025 è quello di intraprendere le fasi 1 e 2, ovvero di svolgere un'analisi approfondita che permetta di comprendere dove risiedono le principali problematiche che determinano la situazione attuale in cui versano le collezioni del museo e proporre delle soluzioni concrete che permettano l'attuazione di un progetto reale.

Una volta concluso il progetto di riordino sarà possibile trattare altre problematiche rilevate durante la fase di analisi, ad esempio la catalogazione o la localizzazione.

Sarà principalmente un progetto di cui si occuperà la curatrice a partire da febbraio con l'aiuto forse degli studenti stagisti che seguono il corso di laurea in conservazione alla SUPSI.

d. Conferenza

Verranno organizzate tre o quattro conferenze, di cui due sul progetto *Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia*. Seguiranno maggiori dettagli.

e. Passeggiata

La passeggiata di questa primavera è stata molto bella ed ha avuto un buon riscontro. Anche per l'anno 2025 si vorrebbe riproporre un'uscita di due giorni. Si stanno valutando diverse possibilità: un'ipotesi potrebbe essere la visita della Grande Dixence Vallese, ea diga più alta d'Europa. Verranno dati maggiori informazioni durante l'assemblea consuntivo 2025.

Approvazione dell'attività e del preventivo finanziario 2025

Come anticipato ad inizio serata il preventivo 2025 presenta un disavanzo di CHF. 42'550.-, che però non deve spaventare, in quanto le finanze del Museo attualmente sono solide. Anche per il 2024 era previsto un disavanzo, ma molto probabilmente l'anno concluderà con un avanzo di circa CHF. 30'000.-. Questo capita perché c'è sempre una grande fluttuazione. È importante che il museo abbia un buon grado di liquidità di modo da poter anticipare i costi. Con dei progetti ambiziosi e un progetto solido è più facile trovare degli sponsor.

Considerata la pubblicazione del preventivo sul sito del Museo, la lettura dei conti avverrà in modo spedito. Il Comitato rimane comunque a disposizione per dare seguito alle osservazioni della sala e a rispondere a domande e precisazioni.

La segretaria – contabile, Teresa Rima, è invitata a leggere i totali.

USCITE:

4. Attività espositiva

3200.05 *Allestimento espositivo Sfruttamento idroelettrico Maggia*
Si prevede una spesa di ca. CHF. 127'000.-

5. Attività di animazione

3700.00 *Costi festa principale*
Si prevede una spesa di ca. CHF. 1'000.-

3701.00 *Costi altre manifestazioni e feste*
Si prevede una spesa di ca. CHF. 3'000.-

3701.01 *Aperitivi e pranzi*
Si prevede una spesa di ca. CHF. 5'000.-

3720.00 *Conferenze*
Si prevede una spesa di ca. CHF. 5'000.-

3721.00 *Escursioni*
Si prevede una spesa di ca. CHF. 12'000.-

- Con riserva di possibili cambiamenti, si pianificano due serate riferite al progetto:
Lo sfruttamento idroelettrico della Maggia – metamorfosi di una Valle
- Si vorrebbe riproporre un'uscita di due giorni.

7. Attività didattica

3710.00 *Costi visite guidate*
Si prevede una spesa di CHF. 15'000.-

3711.00 *Costi laboratori didattici e di meditazione culturale*
Si prevede una spesa di CHF. 5'000.-

3712.00 *Costi visite teatrali*
Si prevede una spesa di CHF. 10'000.-

10. Collaborazione con altri musei e altri enti vari

3730.01 *Progetto dei Grotti di Cevio Vecchio*
Si prevede una spesa di CHF. 40'000.-

ENTRATE:

4190.06 *Contributo sponsor Progetto dei Grotti Cevio Vecchio*
Si prevede un'entrata di CHF. 40'000.-

4190.09 *Contributo mostra ed esposizione impianti idroelettrici Maggia*
Si prevede una spesa di CHF. 80'500.-

4190.14 *Contributo sponsor per inserzione su giornali*
Si prevede un'entrata di CHF. 6'000.-

4190.16 *Sussidio modello esposizione*
Si prevede un'entrata di CHF. 9'000.-

4210.02 *Ricavi visite guidate*
Si prevede un'entrata di CHF. 16'000.-

4210.03 *Ricavi visite teatrali*
Si prevede un'entrata di CHF. 10'000.-

4211.01 *Ricavi da attività didattiche e di meditazione*
Si prevede un'entrata di CHF. 2'000.-

4221.00 *Ricavi da escursione*
Si prevede un'entrata di CHF. 12'000.-

4240.06 *Vendita pubbl. Impianti idroelettrici della Maggia*
Si prevede un'entrata di CHF. 25'400.-

4290.01 Ricavi per aperitivi e pranzi
Si prevede un'entrata di CHF. 6'000.-

Riepilogo PREVENTIVO FINANZIARIO 2024:

Totale uscite 2025	CHF. 449'800.-
- Entrate museo	CHF. 289'250.-
- Contributo cantonale	CHF. 118'000.-
Totale entrate 2024	CHF. 407'250.-
Disavanzo d'esercizio 2024	- CHF. 42'550.-

Messo ai voti, il programma di attività e il preventivo finanziario per l'anno 2025 vengono approvati con:

Contrari: 0
Astenuiti: 0
Favorevoli: 32

5. Avvicendamento nel Comitato direttivo e sostituzione presidente (Nomine Statutarie)

Innanzitutto, ci si scusa per la svista, poiché le nomine statutarie si dovevano fare l'anno scorso. Elio Genazzi, il presidente, è dimissionario, ma la persona che doveva subentrare, tre giorni fa, per motivi personali, ha purtroppo ritirato la sua disponibilità in via definitiva. Questo episodio ha destabilizzato il comitato mettendolo di fronte ad una situazione difficile. Durante questa assemblea avremmo dovuto presentare il nuovo presidente ma di fatto questo non è più disponibile.

Oltre agli annunciati dimissionari:

- ✓ Il Presidente Elio Genazzi
- ✓ Il Membro di comitato Alessandra Genazzi

Si sono annunciati dimissionari all'ultimo momento:

- ✓ Il Membro di comitato Fausto Rotanzi
- ✓ Il Membro di comitato Romano Dadò.

Sono disponibili a un nuovo mandato:

- ✓ Lorenzo Inselmini (Vice-Presidente)
- ✓ Franco Filipponi
- ✓ Luca Paganetti
- ✓ Lara Pedrazzi-Patritti
- ✓ Rocco Cavalli

Il presidente fa notare che con i membri disponibili non si raggiunge il numero minimo di sette membri. Si erano presentate due persone intenzionate ad entrare come membri nel comitato direttivo, tra cui Jeaninne Gehring, presente in sala, che si è avvicinata al museo quest'anno nel ruolo di guida. Si è trovata molto bene e ha dimostrato interesse anche per fare parte del comitato, ma prima di prendere una decisione definitiva desidera partecipare ad alcuni riunioni di comitato e capire quale sarà il suo ruolo e quale sarà l'onere del lavoro richiesto in quanto ha anche altri progetti. Elio Genazzi la invita comunque a entrare a far parte del CD, di fare l'esperienza e poiché può lasciare quando ritiene che l'impegno per lei è troppo oneroso, ma Jeannine ribadisce che non è il suo modo di agire. Preferisce prendersi ancora del tempo per riflettere ed entrare nel comitato soltanto quando, e se, riterrà di essere in grado di svolgere il compito che si è prefissata.

Luca Paganetti, membro di comitato, interviene dicendo che nella slide manca Fausto Rotanzi quale membro di comitato. Enrico Primo chiede chi fosse il presidente che avrebbe dovuto assumere la carica e viene detto che si trattava proprio di Fausto.

Elio sottolinea che il carico di lavoro per il presidente è importante ed è comprensibile che possa spaventare.

Rosanna Janke interviene e si sofferma sul ruolo dei presidenti attuali, in quanto quando vengono eletti restano presidenti a lungo corso e questo potrebbe scoraggiare ad assumere tale ruolo, che è molto impegnativo. Propone di pensare ad una forma di rotazione nella presidenza: ogni quattro anni si potrebbe designare una persona nuova all'interno del comitato che abbia una funzione di coordinatore. In questo modo si potrebbe aiutare chi si assume questo ruolo. Elio risponde che di fatto è già così, ma negli ultimi anni ci sono state delle situazioni particolari per le quali il presidente si è dovuto assumere dei compiti ulteriori. Jeannine Gehring approva la proposta di Rosanna Janke: lei personalmente ha provato e ha funzionato, quando era direttrice i compiti venivano suddivisi tra i membri di direzione. Secondo lei si dovrebbe provare.

Prende la parola Gabriella Tomamichel (APAV, presidente da 12 anni) spiegando che nell'APAV è stato provato questo metodo di rotazione, è una bella idea in teoria ma dal lato pratico non funziona, poiché il presidente ha delle competenze e non sempre è facile trasmetterle a breve termine. Gli altri membri di comitato si adattano al loro ruolo.

Enrico Primo dice che lo stesso problema che si presenta ora per il MdV si è presentato al Museo di Leventina che è rimasto senza presidente. In attesa di un successore si era nominato un coordinatore, ed attualmente è ancora così e chiede il Museo decide di risolvere questo problema.

Luca Paganetti domanda ai dimissionari, al presidente Elio Genazzi e al membro di comitato Alessandra Genazzi (Fausto Rotanzi e Romano Dadò non sono presenti), di ritirare le loro dimissioni e di dare la loro disponibilità fino a marzo di modo che si possa trovare con calma nuovi membri e un nuovo Presidente. Propone ad Elio Genazzi di assumere anche il ruolo di coordinatore dei progetti fino a marzo per avere il tempo di riorganizzare il tutto.

Elio Genazzi accetta la proposta di Luca e chiede ad Alessandra Genazzi se anche lei è disposta a restare fino a marzo. Alessandra per il bene del museo accetta di rimanere in comitato.

Gianluigi Rossi interviene sostenendo che la proposta più seria è quella di Luca, la proposta di Rosanna Janke è molto bella, ma dipende da chi c'è all'interno del comitato. Lui stesso ha dato recentemente le dimissioni da presidente e nessuno ha assunto il suo ruolo. Hanno risolto il problema con due presidenti.

Elio Genazzi pensa che si potrebbe fare un annuncio scrivendo che si cerca un presidente, come avevano fatto con lui. Per quanto lo concerne sottolinea che sono stati bellissimi anni, peccato che quello che è successo in questi giorni ha amareggiato tutti. Il compito che spetterà al comitato nelle prossime settimane sarà quello di chiarire come procedere.

Messo ai voti, le nomine statutarie vengono approvati con:

Contrari:	0
Astenuti:	0
Favorevoli:	32

6. Eventuali

Nessun intervento

Il Presidente chiude i lavori assembleari, ringrazia nuovamente e invita i soci a fermarsi per la panettonata.

Per il Museo di Valmaggia:

Il Presidente
Elio Genazzi

La Segretaria
Teresa Rima